

sono nato e vivo a Brescia, e ho sempre avuto una grande curiosità per tutto ciò che riguardava la mia città.

Durante gli studi ho avuto dei buoni maestri: durante le superiori, hanno saputo indirizzare il mio sguardo e la mia curiosità verso il bello, all'università mi hanno insegnato metodo di studio e di indagine. Negli anni ho avuto la fortuna d'incontrare degli amici che hanno saputo dare anche un senso al mio desiderio di bellezza.

Così ho iniziato a studiare con maggior profondità le opere d'arte di Brescia, lasciandomi sempre stupire dai dettagli di un affresco, di un monumento, di una Chiesa, infatti è dal dettaglio che ho imparato a trarre l'armonia della bellezza.

La bellezza è sempre la manifestazione del vero e la ricerca della verità è ciò che accomuna tutti gli uomini. Paolo VI, nel suo messaggio agli artisti del 1965, scriveva: *"...La bellezza, come la verità, è ciò che infonde gioia al cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione..."*

Negli anni, ho iniziato a condividere con amici e poi con amici di amici la mia Brescia, poco conosciuta ai più, ma ricca di tanta bellezza.

Brescia è una città dal fascino discreto e poco appariscente, un po' come la sua gente, ma che sa concedersi a chi sa cosa cercare.

Oggi, dopo tanti anni, continuo ad accompagnare gruppi e scolaresche in questo viaggio nella brescianità ed ogni volta è come se fosse una nuova avventura, specialmente con i ragazzi che più di ogni altro manifestano, magari incoscientemente, magari distrattamente, questa loro sete di bello, di vero, a volte basta poco per ridestarlo e spesso l'arte sa compiere questo miracolo. Semplice, non facile ma di grande gratificazione.

Giorgio Mottinelli